



Consiglio regionale della Calabria

XII LEGISLATURA

38^ Seduta

Martedì 12 marzo 2024

Deliberazione n. 275 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Legge regionale - Disciplina per il pascolo e la tutela del territorio.

Presidente: Filippo Mancuso

Consigliere - Questore: Salvatore Cirillo

Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 20, assenti 11

...omissis...

Indi, il Presidente, dopo aver posto in votazione, separatamente, gli undici articoli, che sono approvati per come emendati, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di legge n.250/12^ nel suo complesso, unitamente al relativo allegato, con richiesta di autorizzazione al coordinamento formale, e, deciso l'esito - presenti e votanti 20, a favore 20 - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE: f.to Mancuso

IL CONSIGLIERE - QUESTORE: f.to Cirillo

IL SEGRETARIO: f.to Lauria

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 14 marzo 2024

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio regionale della Calabria

Allegato alla deliberazione
n. 275 del 12 marzo 2024

XII LEGISLATURA

LEGGE REGIONALE

DISCIPLINA PER IL PASCOLO E LA TUTELA DEL TERRITORIO

Testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 12 marzo 2024.

Reggio Calabria, 14 marzo 2024

IL PRESIDENTE
(Filippo Mancuso)



Consiglio regionale della Calabria

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente legge nasce dall'esigenza di regolamentare con maggiore puntualità il settore afferente il pascolo a causa della sempre maggiore presenza di animali che vagano liberamente nei terreni pubblici e privati, senza alcuna identificazione, tutelare il benessere animale e rafforzare, quindi, la tutela delle proprietà dei fondi pubblici e privati, che a seguito dello spopolamento dei territori, dovuto ad una emigrazione in cerca di lavoro, sono oggetto di continue occupazioni abusive.

Il sopra citato obiettivo viene perseguito regolamentando la delimitazione dei terreni a scopo di pascolo, con una semplice e gratuita comunicazione e dichiarazione da parte di chi usa o vorrebbe usare i terreni per pascolo di animali, evitando che questi possano essere abbandonati in modo incontrollato ed abusivo. Nel testo normativo, vengono fissate, inoltre, disposizioni chiare in materia di trasporti di animali con automezzi e regole per l'installazione o segnalazione della presenza di un recinto ad uso pascolo.

Il testo si compone di undici articoli e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

L'articolo 1 reca l'oggetto e finalità della presente legge regionale.

L'articolo 2 reca disposizioni in merito all'identificazione degli animali interessati al pascolo.

L'articolo 3 reca disposizioni in merito alla documentazione di accompagnamento che devono avere i capi trasportati per ragioni di pascolo con gli automezzi.

L'articolo 4 reca disposizioni in materia di delimitazioni di terreni per scopi di pascolo.

L'articolo 5 reca disposizioni afferenti all'uso di fabbricati per stalla o ricovero di animali.

L'articolo 6 fissa i divieti e limiti al pascolo.

L'articolo 7 reca disposizioni in materia di controlli.

L'articolo 8 stabilisce le sanzioni per l'inosservanza delle norme contenute nella presente legge.

L'articolo 9 disciplina le norme transitorie.

L'articolo 10 demanda alla Giunta regionale l'onere di approvare il regolamento applicativo delle disposizioni di cui alla presente legge.



Consiglio regionale della Calabria

L'articolo 11 reca la clausola di invarianza finanziaria.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La presente legge non produce oneri a carico del bilancio regionale, atteso che trattasi di modifiche di natura meramente ordinamentale.

Quadro di riepilogo analisi economico finanziaria
(allegato a margine della relazione tecnico finanziaria
art. 39 Statuto Regione Calabria)

Tabella 1 - Oneri finanziari

Art.	Descrizione	Tipologia Corrente/ Investimento	Carattere temporale Annuale/ Pluriennale	Importo
1	L'articolo individua l'oggetto e finalità della presente legge. Norma di carattere ordinamentale che non comporta oneri a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €
2	L'articolo prevede la procedura di identificazione degli animali. Trattandosi di norma di carattere ordinamentale, la stessa non comporta oneri a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €
3	L'articolo individua la documentazione di accompagnamento di cui devono essere muniti gli animali. Trattandosi di norma di carattere ordinamentale, la stessa non comporta oneri a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €
4	L'articolo prevede la delimitazione di terreni per scopi di pascolo. Contiene disposizioni di carattere ordinamentale e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €
5	L'articolo disciplina l'uso di fabbricati per stalla o ricovero animali e non	//	//	0,00 €



Consiglio regionale della Calabria

	comporta oneri a carico del bilancio regionale.			
6	La norma disciplina i divieti e i limiti al pascolo nel territorio boscato della Regione Calabria. Contiene disposizioni di carattere ordinamentale e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €
7	L'articolo regola i controlli diretti a verificare il rispetto delle norme contenute nella presente legge. L'attività di controllo non comporta oneri per il bilancio regionale perché sarà svolta dagli enti secondo i relativi ordinamenti e nei limiti delle risorse finanziarie dei rispettivi bilanci.	//	//	0,00 €
8	L'articolo disciplina la comminazione di sanzioni in caso di violazione delle disposizioni contenute nella presente legge. La stessa norma stabilisce che gli importi derivanti dalle sanzioni per violazione di cui agli articoli 4, 5 e 9 verranno versati a favore del Comune nel cui territorio si è verificata la violazione. La norma non comporta oneri a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €
9	L'articolo disciplina le norme transitorie. Contiene disposizioni di carattere ordinamentale e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €
10	La norma prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di un regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nella presente legge e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €
11	L'articolo contiene la clausola d'invarianza finanziaria, nella quale si chiarisce che dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.	//	//	0,00 €



Consiglio regionale della Calabria

Criteri di quantificazione degli oneri finanziari:

La presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale, atteso che trattasi di norme di carattere ordinamentale.

Tabella 2 – Copertura finanziaria

Missione/Programma/Capitolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
//	//	//	//
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio regionale della Calabria

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La presente legge, nel rispetto delle competenze attribuite dall'articolo 117 della Costituzione e dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa statale, disciplina la movimentazione e il pascolo di animali da allevamento nel territorio della Regione Calabria al fine di prevenire il rischio di diffusione di malattie trasmissibili, tutelare le proprietà pubbliche e private e preservare il benessere degli animali.

Art. 2

(Identificazione)

1. Gli animali di cui all'articolo 1 devono essere identificati con le modalità disciplinate dal decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 (Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53).

Art. 3

(Documentazione di accompagnamento)

1. Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 134/2022, gli animali che per ragioni di pascolo o transumanza sono trasportati con automezzo sono muniti di documento di accompagnamento, sul quale è riportato anche l'esito favorevole dell'ultimo controllo sierologico effettuato.

2. Copia del documento di cui al comma 1 è consegnata al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per territorio di destinazione entro quarantotto ore lavorative dall'arrivo degli animali.



Consiglio regionale della Calabria

Art. 4

(Delimitazioni di terreni per scopi di pascolo)

1. L'esistenza di una recinzione per scopi di pascolo è comunicata al Comune mediante l'apposito modello di recinzione per pascolo (di seguito "modello RP"), allegando idoneo titolo di conduzione del terreno.

2. La realizzazione delle recinzioni avviene previo invio al Comune del modello RP, allegando idoneo titolo di conduzione del terreno nel rispetto della normativa vigente.

3. Sono autorizzate mediante la presente regolamentazione locale le installazioni di recinzioni a uso pascolo lungo la testa degli argini dei corsi d'acqua ai sensi della lettera f) dell'articolo 96 del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie).

4. I conduttori che sono anche proprietari dei terreni recintati o da recintare per scopi di pascolo sono esonerati da quanto previsto ai commi 1 e 2.

Art. 5

(Uso di fabbricati per stalla o ricovero animali)

1. I fabbricati utilizzati come stalle o ricovero temporaneo di animali devono avere idonea autorizzazione, concessione o altra formalità prevista dalla legislazione urbanistica che ne consenta l'uso per tale destinazione.

Art. 6

(Divieti e limiti al pascolo)

1. Nel territorio boscato della Regione Calabria il pascolo, il transito o l'immissione sono vietati:

- a) per un periodo di dieci anni agli animali di ogni specie nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi;
- b) agli animali di ogni specie nei boschi chiusi al pascolo;
- c) agli animali di ogni specie nei boschi chiusi al pascolo, anche se propri e nei vivai forestali;
- d) agli animali di ogni specie nelle fustaie disetanee che sono in continua rinnovazione.



Consiglio regionale della Calabria

2. Nei boschi vetusti, troppo radi o degradati e in quelli interessati da interventi di diradamento di tipo moderato finalizzati esclusivamente alla rinaturalizzazione del bosco, il dipartimento regionale competente per materia può consentire il pascolo in forma limitata, indicandone la durata, il carico massimo del bestiame, la ripartizione in sezione e in turni di riposo.

3. Nel territorio con soprassuolo pascolivo l'attività al pascolo è vietata sui terreni deteriorati a causa di un carico di bestiame eccessivo o per motivi di dissesto idrogeologico in cui predominano le specie a scarso valore pabulare, poliennali con evidenti segni di erosione superficiale, costipamento e sentieramento. Il dipartimento regionale competente può consentire il pascolo in forma limitata, indicandone la durata, il carico massimo del bestiame, la ripartizione in sezioni e in turni di riposo.

4. Il pascolo sui terreni del demanio forestale regionale è esercitato a seguito di apposita concessione rilasciata da Azienda Calabria Verde nei termini e con le modalità stabilite nel regolamento di cui all'articolo 10.

5. Il carico di bestiame ammissibile per superficie pascoliva è stabilito in ragione alla produttività della cotica erbosa e sulla base degli indici di conversione stabiliti nel regolamento di cui all'articolo 10.

Art. 7 (*Controlli*)

1. I controlli finalizzati a verificare il rispetto delle norme contenute dalla presente legge sono effettuati dai vigili urbani, dagli altri agenti e dipendenti comunali, dal personale preposto dalle aziende sanitarie, nonché dalle altre forze dell'ordine competenti, secondo i rispettivi ordinamenti e nei limiti delle risorse finanziarie dei rispettivi bilanci.

2. I controlli possono essere eseguiti d'ufficio, su espressa denuncia o anche su semplice e informale segnalazione.

3. Al fine di acquisire segnalazione di abusi e violazioni della presente legge, i Comuni e le aziende sanitarie attivano un indirizzo di posta elettronica destinata a tali segnalazioni da pubblicare sul sito istituzionale.



Consiglio regionale della Calabria

Art. 8 (*Sanzioni*)

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute negli articoli 2, 3 e 6 comporta l'applicazione, nei confronti del trasgressore, della sanzione amministrativa ai sensi della normativa vigente.

2. La violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, 5 e 9 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 300,00 a 1.000,00 euro e la violazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

3. I soggetti incaricati del controllo, ai sensi della normativa vigente, procedono all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 1 e 2, qualora il trasgressore non provveda entro quindici giorni dalla notifica del verbale di accertamento e contestazione. In caso di reiterazione delle violazioni l'importo della sanzione è raddoppiato.

4. I proventi delle sanzioni derivanti dalla violazione degli articoli 4, 5 e 9 sono versati al Comune nel cui territorio si è verificata la violazione.

Art. 9 (*Norme transitorie*)

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i conduttori di terreni utilizzati per il pascolo devono adeguarsi alle disposizioni ivi contenute. Trascorso infruttuosamente tale periodo, sono applicabili le sanzioni di cui all'articolo 8.

Art. 10 (*Regolamento di attuazione*)

1. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il regolamento di attuazione delle disposizioni ivi previste.

2. Fino all'approvazione del regolamento di cui al comma 1 si applica quanto previsto nelle prescrizioni di massima e di polizia forestale (Norme regionali di salvaguardia – Vincolo idrogeologico e tagli boschivi) redatte dal dipartimento regionale competente in materia di agricoltura, foreste e forestazione e dalla normativa vigente.



Consiglio regionale della Calabria

Art. 11

(Clausola d'invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio della Regione.